



CODICI

16/00015406

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

-

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: TA-TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 15187

OGGETTO: Lucerna monolicne a vernice bruna.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F.202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrade Montedoro-S.Lucia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: I sec.d.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica dell'Italia meridionale (?).

MATERIALE E TECNICA: Argilla giallastra, micacea, depurata; vernice
bruna lucida; decorazione a stampo.

MISURE: Lung. 11,4; Alt. 2,8; Diam. 8,4

STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunosa nell'angolo sinistro del beccuccio; lesionata sul corpo nella parte superiore; forata sul corpo; scheggiata in alcuni punti; vernice in alcuni punti

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: - arrossata ed in altri scrostata.

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato.

NOTIFICHE: -



Neg. 47962 E



NEG. 47963 E

DESCRIZIONE: Corpo tondeggiante, schiacciato con disco concavo delimitato da due scanalature; piccolo foro di riempimento decentrato; beccuccio angolare con volute; piccolo foro di aereazione posto all'attacco del beccuccio; piede leggermente accennato. La decorazione è data un uomo, leggermente di tre quarti, poggiato sulle gambe divaricate, che tenta di difendersi da un cane drizzato lungo la sua gamba destra; sulla testa ha delle lunghe protuberanze; la mano destra, all'altezza della nuca, brandisce una mazza mentre la sinistra tiene un'arma lunga e le pieghe di un vestito; il suolo dove posano i suoi piedi è materializzato. Si tratta, senza dubbio della raffigurazione di Atteone attaccato da un cane. Sulla base marchio inciso:

H

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

2007 02/10

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA
FOTOGRAFIE: TARANTO
A.F.S. n° 47952-47963 Cat. E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Maglie Francesca Paola Scavones Paola Maglie*

DATA: **Maggio 1979**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dot. ssa Antonietta DELL'AGLIO

Dell' Ag

ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00015406	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA PUGLIA	63	INV. 15187
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

de Arquelogia-Facultad de Filosofia y Lestras, Universidad - Santiago de Compostela, 1969, pag.22, dice che tale bollo è produzione di una officina della zona di Napoli e che altre officine in Africa e in Gallia utilizzarono questo bollo. Esempari simili per il marchio, in J.DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag.113, n.320, tav.236.

Per la decorazione cfr. TH.J.OZIOL, Salamine de Chypre - VII Les lampes du Musée de Chypre, Paris, 1977, pagg.155-156, n.456-461, tav.24; D.M.BAILEY, Lamps in the Victoria and Albert Museum, in "Opuscola Atheniensa VI" Londra, 1965, pag.31, nn.30-31, tav.IV; M.PONSICH, Les lampes romaines en terre cuite de la Mauritanie Tingitane, "Publ. du service des Antiquités du Maroc, 15", Rabat, 1961, pag.83, n.58, tav.VII; C.ICONOMU, Opate Greco-Romaine, Dobreea, 1968, pag.57, n.168, fig.21; A.OSBORNE, Lychnos et Lucerna - Catalogue raisonné d'une collection de lampes en terre cuite trouvées en Egypte, in "Soc. Arch. d'Alexandrie", Alexandrie, 1924, pag.10, n.27, tav.II; A.LEIBUNDGUT, Die romischen Lampen in der Schweiz, Berna, 1977, pag.141, n.52, tav.28;

L'esemplare corrisponde ai tipi II A1 della Delplace (CHR.DELPLACE, Presentation de l'ensemble des Lampes decouvertes de 1962 à 1971, in "Ordon IV", Bruxelles-Rome, 1974, pagg.30-31, tav.II) e IVA della Deneauve (J.DENEAUVE, Lampes de Carthage, Paris, 1969, pag.107, tav.XVI).